



Provincia di Como

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Class. p_CO 09.03 - Fascicolo n. 2016/633

AUTORIZZAZIONE N. 223 / 2019

OGGETTO: IL TRUCIOLO SRL CON SEDE LEGALE A MARIANO COMENSE (CO), VIA TRE VENEZIE, 22 E SEDE OPERATIVA IN VIA MOLINARA 17/A, COMUNE DI ALBAVILLA (CO). ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL D.D.S. N. 5483 DEL 1/07/2015 E S.M.I..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- Le Decisioni n° 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n° 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n° 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n° 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell'Ambiente;
- la Deliberazione Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del d.p.r. 915/82;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n° 1;
- la L.R. 3 aprile 2001 n° 6;
- la D.G.R. 9497 del 21 giugno 2002;
- la D.G.R. 10161 del 6 agosto 2002;
- la D.G.R. 19461 del 19 novembre 2004;
- la D.G.R. 8831 del 30 dicembre 2008;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la D.G.R. 3018 del 15 febbraio 2012
- la D.G.R. 3596 del 6 giugno 2012;
- la DGR 4696 del 28 dicembre 2012
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.D.S. n.1795 del 4 marzo 2014;

- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

VISTO il D.d.s. n. 5483 del 1/07/2015 di "autorizzazione integrata ambientale, alla ditta Il Truciolo Srl con sede legale a Mariano Comense (CO), Via Tre Venezie, 22 e sede operativa in Via Molinara 17/a, comune di Albavilla (CO), per l'attività esistente e "non già soggetta ad AIA" di cui al punto 5.3, lett. b), punto II dell'allegato VIII al D.Lgs. 152/06";

VISTI inoltre:

- il P.D. n. 102/A/ECO del 31/03/2016 di esito dell'istruttoria tecnica per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, come recepito dal SUAP del Comune di Albavilla con proprio provvedimento prot. 3066 del 5/04/2016;
- il P.D. n. 73/2017 del 1/02/2017 di esito dell'istruttoria tecnica per la modifica non sostanziale e contestuale aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, come recepito dal SUAP del Comune di Albavilla con proprio provvedimento prot. 1166 del 8/02/2017;
- il P.D. n. 297/2018 del 27/06/2018 di esito dell'istruttoria tecnica per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, come recepito dal SUAP del Comune di Albavilla con proprio provvedimento prot. 6207 del 3/07/2018;

PRESO ATTO che il SUAP del Comune di Albavilla ha trasmesso, con nota in atti provinciali prot. 8442 del 5/03/2019, comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dal gestore Il Truciolo Srl per l'impianto sito in comune di Albavilla e, con successiva nota in atti provinciali prot. 3595 del 5/04/2019 integrazioni alla suddetta istanza;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Ecologia e Ambiente, precisando che:

- le modifiche richieste sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'allegato A, approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole alle modifiche, ferme restando le prescrizioni riportate nel medesimo allegato A;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico al D.d.s. n. 5483 del 1/07/2015 e s.m.i., così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Albavilla, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale della ditta Il Truciolo Srl, per l'impianto sito in comune di Albavilla, Via Molinara 17/a;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel D.d.s. n. 5483 del 1/07/2015 e s.m.i. di autorizzazione integrata ambientale, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

La notifica del presente atto al SUAP di Albavilla ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

La messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e comunali.

DÀ ATTO

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 10/04/2019

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
BINAGHI FRANCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. n. 82/2005 e s.m.i.)

**Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.d.s. n. 5483 del 1/07/2015 e s.m.i..**

Ditta: Il Truciolo Srl
Sede legale: Comune di Mariano Comense, via Tre Venezie,22
Ubicazione impianto: Comune di Albavilla, via Molinara 17/a.

1. Descrizione della variante non sostanziale.

La variante all'autorizzazione in essere riguarda:

- 1.1 Installazione, sulla linea di produzione CSS, di un sistema Gauss Magneti per la separazione della frazione metallica, a valle del vaglio stellare;
- 1.2 Riposizionamento di un nastro di scarico alla base del separatore aeraulico e installazione di un nuovo nastro che dal precedente trasporta il materiale nell'area di scarico;
- 1.3 Ridefinizione delle limitazioni concernenti i rifiuti contraddistinti dai codici EER 16 03 04 e 16 03 06.

Inoltre, si provvede ad aggiornare la Tabella B4 nella quale alcune delle operazioni indicate sono in palese contrasto con la tipologia di rifiuti e nella quale è stato ommesso per mero errore materiale il codice EER 15 01 04, già individuato tra i metalli oggetto dell'attività di recupero R12.

2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al D.d.s. n. 5483 del 1/07/2015 e s.m.i..

L'allegato tecnico al D.d.s. n. 5483 del 1/07/2015 e s.m.i. di autorizzazione integrata ambientale viene modificato nelle parti di seguito riportate.

2.1 Al capitolo B.1 "descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto", la tabella B4 è sostituita dalla seguente:

CER	Descrizione	Area Funzionale	R13	R3	R4	R5	R12	D15
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali <u>(limitatamente a cortecce e radici di essenze già essiccate la cui essenza è già stata estratta)</u>	A, C, D, E2, E3, A1, A2, A3, A4, A6, F, B1	x	x			x	x
02.01.04	Rifiuti plastici <u>(ad esclusione degli imballaggi)</u>	A, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura <u>(limitatamente a legno vergine costituito da tronchi, cortecce, ramaglie, fogliame proveniente dalla silvicoltura)</u>	A1, A2, A3, A4, A6, F, B1	x	x			x	x
02 01 10	Rifiuti metallici	A, B, C, D, E3, F, H, B1, A1	x				x	x
02 03 04	Scarti solidi da trattamenti primari di industrie alimentari <u>(limitatamente a contenitori vuoti)</u>	A, B, C, D, E2, E3, B1, A1	x	x			x	x
02 06 01	Scarti solidi da trattamenti primari di industrie dolciarie <u>(limitatamente a contenitori vuoti)</u>	A, B, C, D, E2, E3, B1, A1	x	x			x	x
03 01 01	Scarti di cortecchia e sughero	A1, A2, A3, A4, A6, F, B1	x	x			x	x



CER	Descrizione	Area Funzionale	R13	R3	R4	R5	R12	D15
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	A1, A2, A3, A4, A6, D1, F, B1	x	x			x	x
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	A1, A2, A3, A4, A6, F, B1	x	x			x	x
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone (<u>limitatamente a rifiuti solidi non putrescibili</u>)	A, B, C, E2, E3 A5, F, B1, A1	x	x			x	x
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	A, B, C, D, E2, E3, A5, F, B1, A1	x	x			x	x
03 03 10	Scarti di fibre generati dai processi di separazione meccanica (<u>ad esclusione dei rifiuti fangosi</u>)	A, B, C, D, E2, E3 A5, F, B1, A1	x	x			x	x
04 01 09	Sfridi di pelli già trattate da industrie di abbigliamento	A, B, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera) (<u>limitatamente a rifiuti solidi non putrescibili</u>)	A, B, C, F, E3, B1, A1	x	x			x	x
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
07 02 13	Rifiuti plastici	A, B, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x					x
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	A, B, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x				x	x
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	A, B, C, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	A, B, C, E3, F, B1, A1	x					x
10 11 03	Scarti di materiale in fibra a base di vetro (<u>limitatamente a scarti di tessuto non tessuto utilizzato in edilizia</u>)	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x		x	x	x
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	A, B, C, E3, F, B1, A1	x			x	x	x
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di	A, B, C, D, E3,	x			x	x	x



CER	Descrizione	Area Funzionale	R13	R3	R4	R5	R12	D15
	cui alla voce 10 11 11	F, B1, A1						
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	A, C, E3, F, B1, A1	x				x	x
10 12 06	Stampi di scarto	A, B, C, E3, F, B1, A1	x			x	x	x
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	A, C, E3, F, B1, A1	x				x	x
11 05 01	Zinco solido	D,F, H, B1, A1	x					x
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	A,D, B1, E1/A, A1	x				x	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	A, D, B1, A1	x				x	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	A, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
12 01 13	Rifiuti di saldatura	A, C, D, E3, F, B1, A1	x				x	x
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	A, B, E3, F, B1, A1	x		x			x
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	A, B, C, E3, F, B1, A1	x				x	x
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	A, D, F, B1, A1	x	x			x	x
15 01 02	Imballaggi in plastica	A, D,F, B1, A1	x	x			x	x
15 01 03	Imballaggi in legno	A, B, D, A1, A2, A3, A4, A6, F, B1, A1	x	x			x	x
15 01 04	Imballaggi metallici	A, D, F	x		x		x	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	A, B, C, D, E2, E3, B1, A1	x	x	x	x	x	x
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	A, B, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x	x	x	x	x
15 01 07 ²⁾	Imballaggi in vetro	A, D, C,F, B1, A1	x			x	x	x
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (<u>ad esclusione dei rifiuti putrescibili o che possono dare origine ad emissioni maleodoranti</u>)	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
16 01 03	Pneumatici fuori uso	A,D,F, B1, A1	x					x
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D,F, B1, A1	x					x
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	D,F, B1, A1	x					x
16 01 17	Metalli ferrosi	A, D,F,H, B1, E1/A, A1	x				x	x
16 01 18	Metalli non ferrosi	A, D, G,F,H, B1, A1	x				x	x
16 01 19	Plastica	A, D, E2, E3, G, F, B1, A1	x	x			x	x
16 01 20 ²⁾	Vetro	A, D, G, E3, F, B1, A1	x			x	x	x



CER	Descrizione	Area Funzionale	R13	R3	R4	R5	R12	D15
16 01 22 ¹⁾	Componenti non specificati altrimenti	A, C, G, B1, A1	X		X			
16 02 16 ¹⁾	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	A, C, D, E2, E3, G,F, B1, A1	X		X		X	X
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (<u>ad esclusione di contenitori pieni e/o materiali putrescibili</u>)	A, C, D, E2, E3, F, B1, A1	X		X	X	X	X
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (<u>ad esclusione di contenitori pieni e/o materiali putrescibili</u>)	A, C, D, E2, E3, F, B1, A1	X	X	X	X	X	X
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	A, D,F, B1, A1	X					X
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	A, D,F, B1, A1	X					X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	A, B, C, B1, A1	X				X	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	A, B, C, E3, F, B1, A1	X				X	X
17 02 01	Legno	A, A1, A2, A3, A4, A6, F, B1, A1	X	X			X	X
17 02 02 ²⁾	Vetro	A, C, D, E3, F, B1, A1	X			X	X	X
17 02 03	Plastica	A, C, D, E2, E3, F, B1, A1	X	X			X	X
17 04 01 ¹⁾	Rame, bronzo, ottone	D, G, F, H, B1, A1	X		X		X	X
17 04 02	Alluminio	D,F,H, B1, A1	X				X	X
17 04 03	Piombo	D,F,H, B1, A1	X		X		X	X
17 04 04	Zinco	D,F,H, B1, A1	X		X		X	X
17 04 05	Ferro e acciaio	D,F,H, B1, A1	X				X	X
17 04 06	Stagno	D,F,H, B1, A1	X		X		X	X
17 04 07	Metalli misti	D,F,H, B1, A1	X		X		X	X
17 04 11 ¹⁾	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	G,F, B1, A1	X		X		X	X
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 (<u>limitatamente a lana di vetro, lana di roccia e altri materiali coibenti</u>)	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	X	X			X	X
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	A, B, C, E3, F, B1, A1	X	X			X	X
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	A, B, C, E3, F, B1, A1	X			X	X	X
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	D,F,H, B1, E1/A, A1	X				X	X
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	A, C, E3,F, B1, A1	X			X	X	X
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti (<u>limitatamente a rifiuti solidi non putrescibili</u>)	A, C, D, E3, F, B1, A1	X	X	X	X	X	X
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	A, E3, F, B1, A1	X					X
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	D,F,H, B1, A1	X				X	X



CER	Descrizione	Area Funzionale	R13	R3	R4	R5	R12	D15
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	A, B, C, D, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
19 12 01	Carta e cartone	A, D, E2, E3, F B1, A1, T	x	x			x	x
19 12 02	Metalli ferrosi	A, C, D, G, E3, F, H, B1, E1/A, A1	x				x	x
19 12 03	Metalli non ferrosi	D, G, F, H, B1, A1	x				x	x
19 12 04	Plastica e gomma	A, C, D, E2, E3, F B1, A1	x	x			x	x
19 12 05 ²⁾	Vetro	A, C, D, E3 B1, A1	x			x	x	x
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	A, A1, A2, A3, A4, A6, D1, F, B1, A1, D	x	x			x	x
19 12 08	Prodotti tessili	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	A, C, F, B1, A1	x					x
19 12 10	Rifiuti combustibili (<i>limitatamente al CSS combustibile solido secondario</i>)	L, M, N, O, P, F, B1, A1	x					x
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	A, B, C, D, E2, E3, L, M, N, O, P, F, B1, A1	x	x			x	x
20 01 01	Carta e cartone	A, D, F, B1, A1	x	x			x	x
20 01 02 ²⁾	Vetro	A, C, D, E3, F B1, A1	x			x	x	x
20 01 10	Abbigliamento	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
20 01 11	Prodotti tessili	A, B, C, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D, F, B1, A1	x					x
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	A, A1, A2, A3, A4, A6, F, B1, A1	x	x			x	x
20 01 39	Plastica	A, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x			x	x
20 01 40	Metallo	D, F, H, B1, A1	x				x	x
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	A1, A2, A3, A4, A6, B1, A1	x	x			x	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	A, B, C, D, E2, E3, F, B1, A1	x	x	x	x	x	x

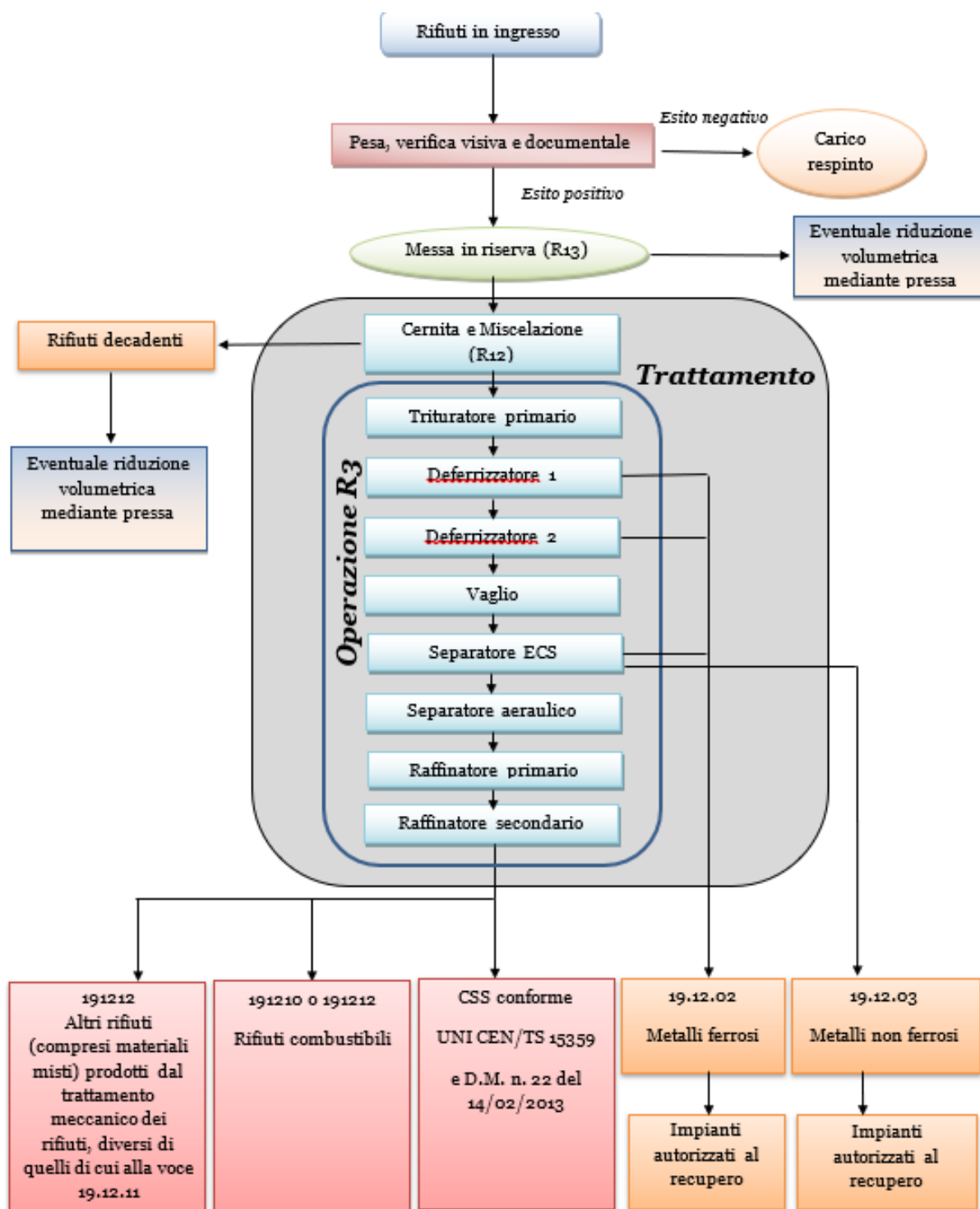
NOTE: 1) Per rottami di rame rispetto delle specifiche di cui all'allegato I del Regolamento UE n° 715/2013.

2) Per rottami di vetro rispetto delle specifiche di cui all'allegato I del Regolamento UE n° 1179/2012.

Tabella B4 - Rifiuti in ingresso

2.2 Al capitolo B.1 “descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto”, il paragrafo *Attività IPPC n. 1 - Linea di recupero di rifiuti eterogenei a matrice organica* è sostituito dal seguente:

La linea di recupero di rifiuti non pericolosi è posta su area impermeabilizzata coperta in un capannone prefabbricato. Una dettagliata descrizione del processo produttivo viene riportata nello schema di flusso di seguito riportato:



L'impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi pre-miscelati, costituiti da imballaggi in plastica misti, materia tessili e rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata, è costituito dai seguenti macchinari:

- Trituratore primario;
- Deferrizzatore n.1;
- Deferrizzatore n. 2;
- Vaglio;



- Separatore ECS a induzione per metalli ferrosi e non ferrosi;
- Separatore aeraulico;
- Raffinatore primario;
- Raffinatore secondario.

I rifiuti con caratteristiche fisiche simili vengono inseriti mediante ragno semovente nella tramoggia di carico del trituratore primario, dove avviene una preliminare triturazione degli stessi.

L'unità di triturazione è composta da un rotore cilindrico in acciaio e da una contro-lama, che permette alte prestazioni e materiale in uscita omogeneo. Gli utensili di taglio rotore sono composti da lame singole e rinforzate; lo scavo profilato a "V", realizzato sul rotore, garantisce una facile sostituzione delle lame. Le contro-lame reversibili su quattro lati formate da sei segmenti sono regolabili singolarmente dall'esterno. La geometria degli elementi di taglio e il motore azionato senza riduttore, dotato di controllo continuo della velocità, permettono un significativo risparmio energetico e un basso livello sonoro.

I rifiuti triturati vengono inviati, con nastro trasportatore, a n° 2 deferrizzatori, che consentono la separazione di eventuali frazioni metalliche, e quindi al vaglio stellare che consente di rimuovere dal rifiuto pre-triturato le frazioni di minore granulometria (0 - 20 mm).

Il vaglio risulta formato da una serie di alberi a dischi con profilo piatto. Grazie a questa particolare conformazione, il materiale scorre sui dischi del vaglio e subisce una sollecitazione sussultoria che separa il rifiuto.

Il sottovaglio cade nella parte sottostante la superficie di vagliatura, passando attraverso gli spazi tra i dischi; il sopravaglio avanza fino alla fine del piano di vagliatura. Il risultato è una frazione secca e pulita, pronta per i successivi trattamenti.

Lo spazio tra i dischi è occupato da manicotti laschi di materiale ad alta resistenza appositamente studiato per ogni applicazione, liberi di muoversi fra i dischi e indipendenti dall'albero di trasmissione. Questo sistema non permette di attorcigliarsi sull'albero alle parti lunghe e filamentose del materiale separandolo in maniera ottimale.

Un particolare dispositivo di controllo consente di intervenire in tempo reale sulla sezione di vagliatura prestabilita, variando la velocità degli alberi con l'ausilio dell'inverter.

La frazione di rifiuto con granulometria inferiore a 20 mm viene inviata a smaltimento/recupero in impianti esterni autorizzati.

La porzione di rifiuto con pezzatura maggiore di 20 mm, in uscita dal vaglio, viene trattata da un separatore ECS a induzione per ulteriore separazione di metalli ferrosi e metalli non ferrosi.

Il principio di funzionamento è basato sull'azione delle correnti di Foucault, o correnti parassite, generate nei metalli non ferrosi da un campo magnetico alternato ad alta frequenza. Il metallo viene separato dall'inerte per repulsione. Un nastro trasporta il materiale di processo su di un rotore magnetico interno dove il materiale non ferroso viene lanciato in avanti mentre l'inerte cade liberamente.

La qualità della separazione è direttamente proporzionale al rapporto tra la conducibilità elettrica e il peso specifico del materiale da separare, e raggiunge in ogni caso livelli altissimi:

- separazione d'intrusioni ferromagnetiche 99,9%, grazie al rotore magnetico concentrico;
- separazione di metalli non ferrosi da 93% a 99%.

Una volta effettuata la separazione ECS, il rifiuto viene destinato al separatore aeraulico che consente un'ulteriore separazione tra materiale fine pesante e leggero.

Il materiale "pesante" decadente viene inviato a recupero/smaltimento presso impianti esterni.

Dal separatore aeraulico il materiale viene convogliato al primo impianto di triturazione denominato "raffinatore primario" e successivamente o in alternativa al secondo impianto di triturazione, denominato "Raffinatore secondario".

La potenzialità di lavoro massima della linea produttiva sulle 24 h risulta pari a 25-30 t/h, equivalenti ad un massimo di 720 t/g.

Le fasi di trattamento (triturazione, deferrizzazione, vagliatura, raffinazione) per la produzione di CSS e la fase di pressatura ed imballo sono presidiate da aspirazioni, che danno origine all'emissione in atmosfera **E1** dotata di un impianto di abbattimento (*Filtro a maniche*).

Parallelamente a tale linea, dopo la fase di pre-miscelazione e/o cernita manuale, i rifiuti decadenti possono essere destinati alla pressa installata all'interno della struttura prefabbricata esistente.



La pressa può essere impiegata anche per il pre-trattamento (riduzione volumetrica) del rifiuto in ingresso preliminarmente al trattamento in impianto aerulico e/o alla cessione di terzi, nonché per la riduzione volumetrica della plastica e della carta in uscita dalla cernita manuale.

Dall'attività di recupero, effettuata nel capannone industriale con l'impianto di cui sopra, si possono originare i seguenti materiali:

- CSS "end of waste", rispondente alle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e s.m.i. e al D.M. 14.02.2013, n. 22;
- CSS rifiuto con codice CER 19.12.10 se rispondente alle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e s.m.i. ma non al DM 14.02.2013, n. 22;
- Rifiuto 19.12.12, derivante dal recupero di frazioni residuali non recuperabili che non presentano in fase di omologa le caratteristiche per formare il CSS, destinato ad impianti autorizzati al recupero/smaltimento finale;
- Rifiuti decadenti derivanti da processi intermedi di deferrizzazione e separazione.

Prima del trattamento dei rifiuti non pericolosi nell'impianto per la produzione di CSS, viene effettuata una preliminare miscelazione (fase integrante del procedimento tecnologico autorizzato e pertanto non necessita di essere autorizzata ai sensi della D.g.r. 6 giugno 2012 - n. IX/3596).

Si riportano nella tabella sottostante i codici CER miscelati preliminarmente al trattamento, da avviare all'impianto di triturazione e raffinazione interno al capannone:

Denominazione della Miscela	Operazione	CER in ingresso*	Denominazione	Destinazione finale
CSS	R12	02.03.04	Scarti solidi da trattamenti primari di industrie alimentari	Miscela da avviare all'impianto produzione CSS
		02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
		03.03.07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
		03.03.08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
		04.01.09	Sfridi di pelli già trattate da industrie di abbigliamento	
		04.02.09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
		04.02.15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	
		04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	
		04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	
		07.02.13	Rifiuti plastici	
		08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	
		10.11.03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
		12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	
		15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	
		15.01.06	Imballaggi in materiali misti	
		15.01.09	Imballaggi in materia tessile	
		15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
		16.01.19	Plastica	
		16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
		16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
17.02.03	Plastica			
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 e limitatamente a lana di vetro, lana di roccia e altri materiali coibenti			
19.12.04	Plastica e gomma			



		19.12.08	Prodotti tessili	
		19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal Trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
		20.01.10	Abbigliamento	
		20.01.11	Prodotti tessili	
		20.03.07	Rifiuti ingombranti	

Tabella B6 – Codici CER componenti la miscela CSS

La destinazione finale del CSS sono impianti di incenerimento (che necessitano di questa tipologia di materiale per innalzare il potere calorifico della miscela da introdurre in impianto), recupero energetico oppure impianti di smaltimento autorizzati se non rispetta i requisiti previsti.

All'interno del capannone per lo stoccaggio dei rifiuti, è presente un sistema di nebulizzazione con l'utilizzo di un prodotto deodorizzante al fine di prevenire potenziali impatti di natura odorigena.

3. Prescrizioni

3.1 L'installazione dei nuovi macchinari dovrà avvenire conformemente all'elaborato di progetto riportato al paragrafo 4 del presente Allegato A.

3.2 Entro 3 mesi dalla messa a regime dei macchinari autorizzati dal presente provvedimento e dal nulla osta della Provincia di Como prot. 3439 del 28/01/2019, il Gestore dovrà provvedere alla verifica della conformità acustica delle nuove installazioni secondo quanto prescritto al paragrafo E.3.3 del vigente Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale. I risultati dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente, ad ARPA e al Comune di Albavilla.

4. Planimetrie di riferimento

TITOLO	SIGLA	DATA	REVISIONE
Planimetria Generale gestione rifiuti – stato di progetto	TAV. 01	Febbraio 2019	---